



Relazione illustrativa
di accompagnamento al Codice Etico e di Comportamento
dell'Università degli Studi di Sassari



Premessa

Con la presente relazione, in aderenza a quanto previsto dalla Delibera CIVIT n. 75/2013 (ora ANAC), si intende dare evidenza della procedura, delle modalità e dei soggetti coinvolti nell'iter di adozione del Codice Etico e di Comportamento.

Nella redazione di quest'ultimo l'Università ha predisposto, coerentemente con quanto richiesto dal MIUR nel proprio atto di indirizzo n. 39 del 14/05/2018, delle forme di coordinamento tra i propri Codici Etici e di Comportamento vigenti procedendo, in tal modo, alla redazione di un documento unico che fonda, appunto, le finalità del Codice Etico con quelle del Codice di Comportamento.

Pertanto, nel testo così unificato, sono stati individuati due distinti livelli di particolare importanza, i doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare (conseguenti alla violazione dei precetti etici) e quelli che comportano sanzioni disciplinari (conseguenti alla violazione delle norme di comportamento).

In tale ambito, inoltre, sono stati distinti i doveri in rapporto ai destinatari tenendo conto delle diverse componenti della comunità universitaria e individuando, per gli stessi, specifici doveri e norme nonché ulteriori ambiti in cui è ragionevole prevedere fenomeni di maladministration.



Nella predisposizione del Codice, per meglio indirizzare l'azione dei destinatari di quest'ultimo, è stata posta particolare attenzione, come raccomanda l'ANAC nella Delibera n. 177/2020, alla individuazione dei valori che questa Università reputa importanti e fondamentali in rapporto alle proprie peculiarità.

Le sopra richiamate indicazioni MIUR e ANAC trovano posto in una specifica misura del Piano Anticorruzione di questa Università a cui il RPCT e l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, normativamente deputato a curare l'aggiornamento del Codice, si sono attenuti nella predisposizione del nuovo testo.



Struttura e adozione del Codice

Questa Università, ha pertanto tenuto conto della propria specificità in termini di organizzazione, competenze istituzionali e rapporti con gli utenti, quali studenti, stakeholder, altre Università ed Enti vari, giungendo, in tal modo, ad adottare un proprio Codice Etico e di Comportamento “Aziendale” nel rispetto del DPR n. 62/2013 che costituisce, sostanzialmente, la base minima del Codice adottato.

Quest’ultimo che i dipendenti (tutti) sono tenuti ad osservare sia sul posto di lavoro sia in ambito extra lavorativo contiene i principi generici (doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta) tradotti in regole di comportamento concrete e facilmente applicabili dotate di efficacia vincolante nei confronti dei destinatari e la cui inosservanza o violazione dà luogo alle diverse forme di responsabilità (penale, civile, amministrativa, contabile, disciplinare).

Nella formulazione del Codice sono state delineate le norme distinguendo i doveri in rapporto ai destinatari e, più precisamente, strutturando due distinte sezioni una sui doveri comuni e una su quelli specifici.

Inoltre, per le diverse figure sono stati individuati compiti, doveri e rimandi alle sanzioni con l’inserimento di nuovi destinatari quali docente, studente e frequentante l’Università e la previsione di principi etici e doveri di comportamento loro applicabili.



In particolare, per il docente, sempre in stretta aderenza alle indicazioni del Ministero e dell'ANAC, rilevano le attività che si svolgono nell'ambito della didattica e della ricerca, le incompatibilità, il cumulo di impieghi e incarichi nonché la partecipazione agli spin-off ed alle start-up.

In sede di riscrittura del Codice, rispettoso della parità di genere, si è tenuto conto anche degli aspetti di carattere pratico dell'attività lavorativa riguardanti, per richiamarne alcuni, il corretto utilizzo degli strumenti informatici e telefonici, la cura e la diligenza dovuta per la riservatezza dei dati e della sicurezza informatica.

Considerata la particolare situazione pandemica (Covid19) ed il forte impatto di quest'ultima nell'organizzazione dell'attività di lavoro in modalità agile e di quella didattica in modalità a distanza, il Codice è stato aggiornato con l'introduzione, al riguardo, di misure di tipo organizzativo e comportamentale.

Il testo del Codice, oggetto di valutazione condivisa con il RPCT e con il Prorettore agli Affari Legali, è stato quindi trasmesso al Nucleo di Valutazione, che nella sua veste di OIV, ha formulato delle osservazioni puntualmente recepite nel Codice riguardanti la gestione delle attività lavorative e didattiche a distanza, le attività e gli incarichi extraistituzionali e la differenziazione tra tempo pieno e tempo definito.

Il Codice così integrato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, viene proposto alla Comunità Universitaria e a tutti coloro che instaurano rapporti con l'Ateneo, mediante una procedura aperta alla



partecipazione con pubblicazione dal 1 al 31 ottobre 2021 nel sito web “Amministrazione Trasparente” e nella home page Uniss.

Per garantire una maggiore diffusione e capillarità dell’informazione nonché per incentivare il più possibile la partecipazione dei dipendenti e degli studenti analoga comunicazione di procedura aperta è stata trasmessa alla loro e-mail istituzionale. È stata, inoltre, rivolta alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU.

A seguito della procedura pubblica sono pervenuti all’Ufficio Procedimenti Disciplinari dei contributi e proposte sul testo del Codice in forma singola e associata da parte degli stakeholder, come sotto indicati:

Componenti amministrativi interventati medesimo Ufficio	Componenti intervenuti Gruppo GEP (Gender Equality Plan)				Studentesse/ Studenti	Tutor DAD
	Prof. Associati	Ricercatori	Dottorandi	Assegnisti di Ricerca		
2 F	1 F		1 F	1 F	1 F	
3 M		1 M	1 M		1 M	1 M

Tutte le proposte sono state oggetto di valutazione condivisa sempre con il RPCT e con il Prorettore agli Affari Legali e sottoposte al Nucleo di Valutazione ai fini dell’espressione del parere obbligatorio.

Dette proposte, considerate anche in relazione alla coerenza del Codice, hanno portato, in taluni casi, ad un intervento di integrazione e di modifica del testo segnatamente nelle parti inerenti il linguaggio di genere, abusi, fastidi e molestie sessuali, uso del nome e della reputazione dell’Università, rapporti con il pubblico, lavoro agile nonché alla introduzione di un articolo, come formulato dal Nucleo, richiamante il principio del rispetto dell’integrità personale e dell’utilizzo equo dell’autorità.



Il Nucleo di Valutazione, che nell'adunanza del 25/11/2021 aveva espresso parere positivo, dopo aver analizzato i contributi pervenuti durante la consultazione pubblica e le proposte di recepimento avanzate, ha espresso parere positivo al testo del Codice nella sua versione definitiva.

Infine è stata attivata la funzione consultiva degli organi che, oltre al Nucleo di valutazione, sono individuati, ai sensi dello statuto, per l'espressione dei rispettivi pareri obbligatori sul codice e etico e sul codice di comportamento (Consiglio del Personale tecnico Amministrativo, CUG, Consiglio degli Studenti e Consigli dei Dipartimenti).

Il codice è stato definitivamente approvato con le delibere del Senato Accademico del 15.03.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 17.03.2022, ed emanato con decreto rettorale n. 1631 del 12 maggio 2022.